



PROVINCIA DI RIETI
IV SETTORE
ASSETTO DEL TERRITORIO
VINCOLO IDROGEOLOGICO



Provincia di Rieti	
PARTENZA	Classif. 09 VI
Prot.n. 6876	del 26/02/2014
	

Al Sig. Sindaco del Comune di
TORRI IN SABINA
Piazza Roma, 6
02049 TORRI IN SABINA (RI)

E, p.c.
Al Coordinamento Prov.le di Rieti
del Corpo Forestale dello Stato
Via Pennesi n° 2
02100 - Rieti

OGGETTO: Vincolo idrogeologico R.D.L. 3267/23 e R.D. 1126/26 art.21;
Comune di Torri in Sabina – Loc. Montagnola;
Istanza **Polidori Claudio**;
Dati catastali: Foglio n. 11 part. 31-32;
Movimento di terra finalizzato alla **"Ristrutturazione ed adeguamento sismico fabbricato"**.

VISTA la normativa vigente con particolare riferimento a R.D.L. 30/12/1923 n.3267, R.D. 16/05/1926 n.1126, L.18/05/1989 n.183, D.L. 18/08/2000 n.267, D.G.R. 30/07/1996 n.6215, D.G.R. 29/07/1998 n.3888, D.G.R. 20/12/2002 n.1745, D.C.P. 30/11/1998 n.111, L.R. 11/12/1998 n.53, L.R. n.39/2002, Reg. di attuazione art. 36 L.R. 28/10/2002 n.39;

TENUTO CONTO della documentazione tecnica allegata all'istanza, comprendente: elaborato tecnico: relazione tecnica; scheda notizie; documentazione fotografica; relazione geologica;

TENUTO CONTO dell'istruttoria tecnica, del relativo sopralluogo e del parere formulato dal Geologo Antonella Severi consulente della scrivente Amministrazione, relativo all'istanza richiamata in oggetto e considerato che la tipologia dell'intervento ricade in Tabella "A" di cui alla D.G.R. 6215/96 con procedura art.21 del R.D. 1126/26;

Si concede al Sig. Polidori Claudio (in qualità di proprietario), residente nel Comune di Torri in Sabina, Via Coppari snc

NULLA OSTA

ai soli fini del vincolo idrogeologico per movimenti di terra da realizzarsi in Comune di Rieti su terreno distinto in catasto al Foglio n. 11 Particella n. 31 – 32 relativo al movimento di terra finalizzato alla **"Ristrutturazione ed adeguamento sismico fabbricato"**, a condizione che le modalità esecutive si conformino alle seguenti prescrizioni atte a ridurre e/o minimizzare al massimo l'eventuale innesco di un potenziale dissesto idro-geomorfologico:

- Le fondazioni dovranno essere incastrate nel substrato integro e stabile, qualunque sia la profondità dello stesso;
- Sulla scarpata posta a monte del fabbricato deve essere effettuata: la rimozione della vegetazione che vada a disarticolare con le proprie radici la roccia affiorante; la rimozione di eventuali blocchi che si trovino in condizione di precario equilibrio; il rafforzamento della scarpata stessa utilizzando tecniche anche di ingegneria naturalistica;
- Vengano regimate opportunamente le acque di ruscellamento superficiale attraverso adeguate opere di drenaggio che rispettino le naturali linee di deflusso, senza alterarle, per non ingenerare pericolosi fenomeni di dissesto idrogeologico, per non creare fenomeni di impaludamento e/o ruscellamento verso le altrui proprietà;

- Tutte le eventuali scarpate e superfici nude che vengano a formarsi a seguito dei lavori, siano opportunamente profilate, sistemate, raccordate con i profili topografici circostanti, ricoperte di terreno vegetale ed inerbite con specie vegetali adatte alla zona.
- Il materiale proveniente dagli scavi sia smaltito secondo quanto previsto dalla normativa attualmente vigente;
- Non si eseguano ulteriori interventi;
- I lavori siano realizzati conformemente agli elaborati grafici e progettuali;

di carattere generale

- Tutte le opere definitive garantiscano la stabilità del suolo, un'ottimale regimazione delle acque e un razionale smaltimento dei liquami;
- Le opere siano conformi a quanto indicato dalle norme tecniche vigenti e delle circolari applicative;
- Qualora si dovessero ravvisare situazioni di turbativa all'ambiente, per ciò che attiene l'assetto idrogeologico, l'interessato dovrà realizzare tutte le opere necessarie al riassetto del suolo che gli verranno imposte; opere da realizzarsi sotto il controllo di un tecnico qualificato a livello geologico ed idrogeologico;
- L'interessato sarà ritenuto responsabile di ogni inadempienza a quanto prescritto e di tutti i danni che, a seguito dei lavori predetti, derivino all'assetto idrogeologico del territorio.

La presente autorizzazione ha validità triennale ai fini dell'inizio dei lavori a far data dal rilascio del provvedimento di autorizzazione finale da parte del Comune (D.G.R. 13/12), ferme restando le condizioni idrogeologiche, ambientali e il quadro normativo in essere al momento del rilascio.

Entro tale periodo il titolare deve iniziare i lavori. Una volta iniziati i lavori, l'autorizzazione mantiene validità sino al compimento degli stessi secondo il progetto assentito.

In caso di mancato inizio dei lavori nel periodo sopra indicato, la presente autorizzazione perde di efficacia, e il richiedente dovrà produrre nuova istanza.

Il Comune di **TORRI IN SABINA** dovrà accertare se il progetto è conforme alle norme tecniche e di attuazione dello Strumento Urbanistico vigente. La presente autorizzazione non si intende valida e vigente in assenza di detta conformità.

Il Comune deve verificare se l'intervento o l'opera oggetto del presente provvedimento ricade all'interno del territorio dell'area protetta e in caso affermativo e prima del rilascio della relativa concessione, deve acquisire il nulla osta preventivo prescritto a norma dell'art.13 della L. 394/91 ovvero dell'art. 28 della L.R. 29/97. La presente autorizzazione non si intende valida e vigente in assenza di detto nulla osta preventivo.

Il Comune di **TORRI IN SABINA** pubblicherà per 15 giorni all'Albo Pretorio il presente provvedimento (la documentazione tecnica citata in premessa e vistata dal Dirigente Responsabile competente, resta a disposizione degli interessati durante la pubblicazione).

Dopo 15 giorni, in assenza di osservazioni il Comune provvederà a notificare:

- al richiedente l'autorizzazione e la documentazione tecnica;
- al Coordinamento Provinciale di Rieti del C.F.S. esclusivamente il nulla osta di avvenuta pubblicazione. Le eventuali osservazioni saranno inoltrate per le successive determinazioni al Settore IV dell'Amministrazione Provinciale di Rieti.

Il controllo sull'osservanza delle prescrizioni impartite con il presente provvedimento è affidato al Coordinamento Provinciale di Rieti del Corpo Forestale dello Stato, il quale potrà, in fase esecutiva e in caso di situazioni non prevedibili e per quanto di sua competenza, integrare le prescrizioni di cui sopra.

L'interessato dovrà comunicare al Coordinamento Provinciale la data di inizio dei lavori, con lettera raccomandata, almeno 15 giorni prima dell'inizio degli stessi.

L'interessato dovrà altresì comunicare, con lettera raccomandata, al Settore IV dell'Amministrazione Provinciale di Rieti sia l'inizio che la fine dei lavori.

Il presente provvedimento non pregiudica gli eventuali diritti di terzi.

Sarà cura dell'interessato acquisire le autorizzazioni relative ad eventuali altri vincoli gravanti sull'area in oggetto.

Contro il presente provvedimento è esperibile, entro sessanta giorni dalla notifica, ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, entro centoventi, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

R.S. (Geom. Mario PINALDI)

IL DIRIGENTE
(Arch. Pellegrino BOSCO)